la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N.2 febbraio 2012

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

ROCCANOVA/Lavori di restauro realizzati con fondi delle royalties del petrolio

Nuovo look per il campanile

Rifacimento degli intonaci e cromatura: rosso Pompeiano e giallo ocra
Ammodernata anche la parete frontale della chiesa Madre nel Ponte

Andrea Lauria

Nel giro di poco meno di due mesi sono stati completati i lavori di restauro del campanile della chiesa Matrice di Roccanova nel rione Ponte, intitolata a San Nicola di Bari. Il simbolo religioso del paese si presenta così con una veste del tutto rinnovata. A cominciare dall'aspetto più visibile, quello del colore: cupola giallo-ocra come i contorni e torre campanaria "rosso Pompeiano" come la cromatura delle antiche ville romane di Pompei. Tonalità, indicate dalla Soprintendenza ai beni Architettonici della Basilicata che richiamano i vecchi colori che nel corso degli anni si erano sbiaditi così come l'intonaco che presentava evidenti screpolature. Tutti aspetti che mettevano in mostra la brutta faccia di un edificio di culto a cui ogni comunità si sente legata e fa riferimento: il campanile appunto. Da qui la necessità di un restauro che ha visto anche l'ammodernamento della parete frontale con mattoni a faccia vista che così ha completato i lavori di ammodernamento della chiesa Madre, interessata precedentemente dal rifacimento del pavimento, interamente in marmo, il tetto a cassettoni, le pareti perimetrali abbellite da alcuni quadri dei Santi evangelisti, gli impianti e la messa in sicurezza anche dei locali adiacenti la chiesa. Ora manca solo il completamento dell' illuminazione esterna: l' installazione di alcuni fari per dare un tocco suggestivo al campanile di notte. Le risorse finanziarie per i primi interventi (circa 300mila euro) sono arrivati dai fondi delle offerte dell'8 per mille stanziati dalla Conferenza Episcopale di Basilicata, mentre quelle relative ai lavori del campanile (circa 140mila euro) dalle royalties del petrolio. Risorse che già due anni fa sono servite anche al restauro della cappella di San Rocco, risalente al 1700 che porta il nome del protettore del paese, dove sono stati spesi oltre 200mila euro. Per questa volta dunque i soldi del Programma Operativo Val d'Agri sono andati a vantaggio del campanile rimanendo così nell'ambito del recupero degli edifici di culto stabilito con una apposita misura del POV.



Progettisti degli interventi l'arch. Biagio Damiano di Roccanova e l'Ing. Laura Montemurro di Chiaromonte, mentre i lavori .

segue in 2^

La cifra che il Ministero dello Sviluppo economico accrediterà ai circa 280mila patentati lucani

100 € e 70 cent, ecco il Bonus benzina

La carta carburanti sarà caricata dal 28 febbraio. L'importo si potrà spendere tutto e subito

Nel momento in cui scriviamo, le carte carburanti e il codice segreto saranno arrivati a tutti i patentati lucani che hanno fatto richiesta del Bonus carburanti (circa 280mila). Almeno secondo quanto reso noto dal Ministero dello Sviluppo economico che ha previsto l'arrivo nelle case di tutti i beneficiari delle card carburanti entro il 20 gennaio scorso. L'invio è curato direttamente da Poste italiane dove bisogna recarsi(nuovamente!)per attivare la carta una volta arrivata a domicilio. Senza questa operazione l'accreditamento delle somme, previsto a partire dal 28 febbraio 2012, non potrà avvenire. Cento euro e settanta centesimi, tanto è la somma, ufficializzata dallo stesso Ministero, che verrà caricata su ogni card e corrisponde al bonus benzina per il 2009.

Il tutto potrà essere speso anche in un'unica soluzione. Niente quindi percentuali e quant'altro come qualcuno, evidentemente poco informato, aveva ventilato nel mese scorso. La card, infatti, equivale ad una normale carta di credito. Chi vuole, dunque, potrà spendere il tutto anche recandosi una sola volta alla pompa(quelle in Italia convenzionate con il circuito Mastercard). Tanto, visto il prezzo dei carburanti alle stelle (e in Basilicata ancor di più che in ogni altra parte d'Italia; cosa ancora più assurda, poiché è la terra del petrolio!) l'importo del bonus è poco più di un pieno. Questo per il 2009. Per quanto riguarda, invece, "il bonus 2", quello relativo al 2010, oscillerà tra i 130-140 euro (55milioni il Fondo alimentato dalle royalties delle estrazioni di petrolio nel 2010) che dovrebbero essere accreditate nell'estate prossima. Per il "bonus 3", quello del 2011, la somma dovrebbe ancora salire; ma niente illusioni, appena di 10euro. E il bonus arriverà nel 2013. Avvertenza per i patentati già in possesso della carta. Una lettera del Ministero li avviserà di controllare i dati personali. Se questi sono corretti non bisognerà fare nulla, i bonus successivi verranno accreditati automaticamente. Per chi non ha richiesto il primo bonus potrà farlo alle poste le operazioni di richiesta dovrebbero già essere cominciate. Per informazioni sul programma Bonus idrocarburi si può telefonare al numero verde 800003322 o visitare il sito www.poste.it

Stanziati dal Cipe a favore della Basilicata

Circa 24mln di euro per combattere le frane

Finanziamenti anche per altre sei regioni del Sud

"Le decisioni assunte dal Cipe in materia di dissesto idrogeologico consentiranno il completamento degli interventi già individuati nel 2010 e ribaditi in una intesa tra il presidente della Regione, Vito De Filippo, il Ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca e il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, destinando al territorio lucano altri circa 24 milioni di euro per interventi contro il dissesto idrogeologico che si aggiungono ai 7 già messi in campo dalla Regione e ai 4 messi dallo Stato nel 2010". A darne notizia, in una nota stampa, l'assessore regionale all'Assetto del Territorio Rosa Gentile commentando favorevolmente la decisione assunta nel mese scorso dal Comitato interministeriale per la programmazione economica.

"Si tratta di un passaggio importante - spiega nel comunicato la Gentile - ma che non esaurisce la questione e per questo la nostra interlocuzione col Governo nazionale va avanti. In particolare - spiega - in questo momento siamo impegnati alla definizione di un programma per il consolidamento dei versanti franosi che costeggiano la viabilità provinciale, sia nel Potentino che nel Materano".

A beneficiare della decisione del Cipe, contenuta in una delibera denominata "Frane e versanti", e ed ha messo a disposizione una risorsa complessiva di 6689,7 milioni di euro a favore di sette regioni del Mezzogiorno saranno oltre alla Basilicata anche la Calabria(con circa 200mln di euro), la Campania (circa 285mln più un altro finanziamento di 26mln di euro solo per il comune di Giugliano), il Molise (27 mln), la Puglia (175 mln), la Sardegna (quasi 26 mln) e la Sicilia (con circa 13 mln di euro).

Olio extravergine d'oliva quotazioni in forte calo

Un litro di olio in Basilicata è venduto a 3,1 € se sfuso e a 5,60 € se confezionato

"Il prezzo alla produzione dell'olio extra vergine di oliva è in forte calo. Attualmente le quotazioni nel mercato pugliese, il più importante e di riferimento non solo a livello nazionale ma soprattutto per la produzione lucana, sono intorno ai 2,2-2,3 euro al chilo, inferiori a quelle dell'anno scorso, già non remunerative per i produttori. In questo modo il danno economico è rilevante per gli olivicoltori, già alle prese con i forti aumenti dei costi di produzione e delle imposte". E' quanto sottolinea la Cia-Confederazione italiana agricoltori della Basilicata. "Purtroppo - afferma Paolo Carbone, dell'Ufficio Economico della Cia - i nostri produttori devono difendersi dalle speculazioni (olio di provenienza dai Paesi Maghrebini o Turchia) e dalla crisi di mercato: un litro di extravergine convenzionale (senza dop) in Basilicata è mediamente venduto a 3,1 euro se sfuso e a 5,60 euro se confezionato, con una maggiorazione dell'82%". La Cia chiede in un comunicato diffuso nel mese scorso che "vengano attentamente analizzate tutte le possibilità di intervento previste a livello comunitario per le crisi di mercato, al fine di limitare per quanto possibile le perdite economiche dei produttori. In primo luogo si legge nella nota - è opportuno attivare l'aiuto all'ammasso privato, portando il prezzo di intervento almeno ai 2,33 euro al chilo, come richiesto dal Copa-Cogeca, struttura che riunisce organizzazioni degli agricoltori e delle cooperative europee".

Sommario

-Petrolio, sostegno alla Basilicata	*pag. 2*
-Pochi bebè, solo 4 nel 2011	*pag. 3*
-Fiumi, lotta alle esondazioni	*pag. 3*
-Avis, la Basilicata in prima fila	*pag. 4*
-Paolo Maronna, il sarto dei presidenti	*pag. 6*
- Antichi castelli da recuperare	*pag.7*
- Marino di Teana, artista del mondo	*pag. 8*
-Calcio/Scacco alla capolista	*pag. 10*

Commenti favorevoli dopo la modifica dell'art. 21 del Dl sulle "liberalizzazioni"

Petrolio, sostegno alla Basilicata

Previsti investimenti per 6mld di euro. No alla liberalizzazione dei permessi

"Alla fine nella partita del Petrolio affrontata nel Decreto del Governo le uniche misure passate sono quelle a sostegno della Basilicata, con la previsione di investimenti per 6 miliardi di euro, mentre sono saltate quelle che riguardavano un ampliamento delle possibilità di ricerca in mare o la liberalizzazione dei permessi". E' il commento soddisfatto del presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, alle modifiche introdotte nel Dl "liberalizzazioni" del Governo.

"Si tratta - ha continuato il Governatore lucano- dell'ennesimo episodio che conferma la bontà della strategia del dialogo e che indica come sia più utile ragionare sui problemi, come abbiamo fatto indicando da subito la nostra contrarietà a previsioni ora saltate, che gridare al lupo". "Sommessamente - prosegue De Filippo nel comunicato diffuso nel mese scorso - vorrei sottolineare ai tanti che hanno a cuore gli interessi della Basilicata, che iniziative utili alla nostra terra si costruiscono con la ragionevolezza e senza clamori, riuscendo a sbaragliare tanto le difficoltà e le cassandre. Di questo non posso che essere grato a tutti quanti, da ogni parte, si sono adoperati per questo risultato, e al tempo stesso non posso non invitare quanti sono pronti ogni giorno a gridare all'apocalisse e al complotto a una maggiore moderazione e prudenza".



"E in attesa di leggere e approfondire quanto previsto dal decreto sulle liberalizzazioni, se sarà confermato nella stesura finale, e premettendo che per ogni possibile incremento estrattivo l'ultima parola dovrà essere delle istituzioni locali, riteniamo - sottolinea in una nota di commento la Segreteria regionale della CGIL Basilicata - che le nuove risorse devono essere investite per produrre occupazione e sviluppo duraturo, coniugando crescita, tutela e valorizzazione dell'ambiente e della salute, con poche ma concrete e misurabili iniziative, perché la salute e il benessere dei cittadini non sono a disposizione di nessuna impresa e la Basilicata non è il far west". "Per troppo tempo - continua la Cgil lucana - le risorse e le misure adottate, anche dopo il Primo Memorandum d'Intesa tra Governo e Regione, non hanno prodotto i risultati sperati, perché disperse in mille rivoli o in iniziative parziali, forse più di immagine che di sostanza. Ora abbiamo tutti una seconda occasione. Per questo proponiamo di avviare una nuova stagione di programmazione negoziata tra istituzioni, parti sociali, comunità locali, mettendo al centro 5-6 grandi interventi su cui concentrare le risorse".

A chiedere la moratoria la Ola (Organizzazione lucana ambientalista)

Petrolio, "fermare le estrazioni in Basilicata"

"Vietare le perforazioni sulle montagne del Parco dell'Appennino Lucano"

"È giunto il momento di fermare, con una moratoria, il raddoppio delle estrazioni petrolifere in Basilicata previste dal già fallito Memorandum che il Governo Nazionale non vuole e non può firmare con la Regione Basilicata, in cambio di non precisati vantaggi infrastrutturali". Ad affermarlo nel mese scorso con una nota stampa l' Organizzazione lucana ambientalista, Ola. "E' invece necessaria ed urgente la moratoria delle attività petrolifere in Basilicata - continua la Ola - congelando i barili estratti agli attuali 91 mila al giorno che vanno considerati come limite di riferimento definitivo. Un dato storico di partenza questo cui attenersi e sul quale iniziare un dibattito che coinvolga anche i cittadini, prima di concedere non un nuovo permesso, ma addirittura uno spillo qualsiasi ai petrolieri, pena pesanti ripercussioni sullo stato dell'ambiente e la salute dei cittadini".

Secondo la Ola "la Regione Basilicata, potrebbe fare come la Regione Abruzzo che con la Legge Regionale n.32 del 2009 ha vietato sul suo territorio ogni estrazione di petrolio. La Regione Basilicata avrebbe dovuto pretendere l'annullamento dell'accordo con la Total su 'Tempa Rossa', visto i gravi risvolti giudiziari in terra di Basilicata da parte della compagnia francese, vietando all'Eni ed alla Shell di perforare le montagne del parco dell'Appennino Lucano intorno a Marsico Nuovo, ove sono presenti le sorgenti del fiume Agri e di molti altri torrenti tributari delle dighe di Marsico Nuovo e del Pertusillo". "Contro tali perforazioni -si legge ancora nella nota - la Ola e No Scorie Trisaia si rivolgeranno alla Commissione Europea e gli Organi Europei competenti, a salvaguardia dei diritti umani e dell'ambiente".

VENDESI -
Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova
Tel. 0973 -21595
cell. 328.7246334

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSCavalli D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI CHROMA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

La questione delle estrazioni petrolifere affrontata dal presidente De Filippo

Petrolio, "su Memorandum non si torna indietro"

"Dallo Stato ci aspettiamo una risposta vera"

Anche sulla "Questione petrolio" si è soffermato, durante la conferenza stampa di inizio anno, il presidente della regione Vito De Filippo. "Con il Memorandum - ha affermato - abbiamo posto allo Stato una domanda sulla quale non si può più fare ritorno. Dallo Stato attendiamo una risposta. Il petrolio in Basilicata, come ha detto oggi il presidente dello Svimez Giannola, può essere uno dei principali assi per dare rilancio allo sviluppo e alla crescita del Paese. Allo stato dei fatti, in Basilicata non sono stati autorizzati nuovi pozzi né sarà possibile farlo. Le quantità di greggio estraibili sono quelle stabilite nel 1998, e cioè 104 barili al giorno in Val d'Agri e 50 mila barili nel giacimento Camastra-Tempa Rossa, ma ad oggi questi limiti non sono stati raggiunti non essendo entrato in funzione il giacimento Tempa Rossa". "Dallo Stato - ha aggiunto il Governatore lucano - ci aspettiamo una risposta vera, valutabile democraticamente dal territorio. Intanto, continueremo a monitorare attentamente il territorio e ad aumentare le prescrizioni e i controlli".

dalla 1^

Nuovo look per il campanile

sono stati eseguiti dall'impresa Restauri G & G di Gianluca D'Alessandro di Matera. Ricordiamo che l' ultimo restauro risale alla metà degli anni '80 dopo che il terremoto del 23 novembre 1980 ne aveva danneggiato gravemente la cupola.

Fino al 1920 esisteva solo un tronco del campanile poggiato sulle mura perimetrali. Venne poi completato a cura di un comitato cittadino e su progetto dell'artigiano muratore Rocco Alaggio, che si era ispirato ad un campanile della zona di Schio, nel Veneto, dove si trovava in trincea durante la grande guerra 1915-18. Ricordiamo che la chiesa Madre, ad un'unica navata, venne costruita nel XV sec., nel rione Ponte che era il luogo più alto e maggiormente abitato di Roccanova. Venne quasi interamente distrutta dal terremoto del 1857. Tutto ciò che fu possibile recuperare dal disastroso sisma, venne portato nella chiesa della SS.ma Annunziata in piazza del Popolo, che cominciò a funzionare da Parrocchia. La chiesa Madre cominciò ad essere ricostruita agli inizi del '900 e una ventina d'anni dopo cominciò il completamento del campanile.

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

AGENZIA ARLEO Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

ROCCANOVA/Il minimo storico delle nascite. Negli anni '50 erano sempre più di sessanta

Pochi bebè, solo 4 nel 2011

Il massimo storico nel 1959 con 79 culle. Allora gli abitanti erano 2648



Sotto la decina si era già scesi ma mai così in basso. Parliamo del numero dei nati: appena quattro nel 2011.Il minimo storico dall'Unità d'Italia. Sarà l'insicurezza dei tempi difficili che porta a riflettere sul loro futuro sempre più incerto prima di mettere al mondo dei figli. Sarà anche una conseguenza del minor numero di matrimoni. Fatto sta che nell'anno appena passato solo 4 volte la cicogna è arrivata nelle case di Roccanova portando quattro fiocchi rosa. Sono lontano dunque i tempi degli anni Cinquanta e Sessanta quando il numero delle nascite (quelle che avvenivano nelle case del paese con l'aiuto della levatrice, come si chiamava allora) era stabilmente sopra il numero di cinquanta e gli abitanti tra i 2600 e i 2300. Guardando i dati pubblicati sul sito del comune di Roccanova (www.comune.roccanova.pz.it) il picco più alto si tocca nel 1959, quando gli abitanti erano 2648 (il maggior numero dal 1861 quando avvenne il primo censimento) e la cicogna arrivò per ben 79 volte. Da quella data c'è stato una lenta ma costante diminuzione dei bebè, con la sola eccezione del 1968 quando il numero degli abitanti erano 2317 e 67 furono le nascite.

Dopo di allora si scese sotto il numero di 50 e non si risalì più. Tant'è che tra il 1970 e il 1975 le culle si riempirono 235 volte con una media di 39,17 nati all'anno. Nel 1979 diminuirono ancora scendendo sotto le 30 unità e nel 1981, quando si contavano 2075 abitanti, di bebè se ne registrarono appena 22. Il costante calo del numero dei nati andava di pari passo con quello dei residenti. Alla fine del 1984 (2050 abitanti) i nati scesero sotto le venti unità, precisamente furono 19. Nei 14 anni successivi oscillarono tra un minimo di 16, nel 1989 e nel 1990, ed un massimo di 24 sia nel 1994 che nel 1998. Con un dato assai negativo, quello del 1997 quando si contavano 1882 abitanti e le culle si riempirono appena 6 volte con conseguenze anche nella formazione della prima classe delle scuole elementari cinque anni dopo. Il 2000 cominciò leggermente meglio, si fa per dire: appena 8 nati che arrivarono a 15 nel 2005 e a 17 due anni dopo. Poi tornarono nuovamente ad 8 unità sia nel 2008 che nel 2009. Due in più nel 2010. E poi giù, giù a 4 bebè l'anno passato che ha segnato il minimo storico. Un dato che purtroppo accelera il continuo spopolamento dei piccoli paesi soprattutto delle aree interne che in alcuni casi è arginato solo dall'arrivo di stranieri, come a Roccanova dove nell'anno scorso si sono registrati 28 emigrati e 30 immigrati.

BASILICATA/Istituito il "Coordinamento delle attività di programmazione degli interventi di ripristino del regolare deflusso dei corsi d'acqua regionali"

Fiumi, lotta alle esondazioni

Un piano per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico
Si spera in un intervento anche lungo il fiume Agri, in territorio di Roccanova

Istituito dalla Giunta regionale di Basilicata, nel mese scorso, il "Coordinamento delle attività di programmazione degli interventi di ripristino del regolare deflusso dei corsi d'acqua regionali". Obiettivo del provvedimento è quello di elaborare un piano stralcio degli interventi di mitigazione del rischio idraulico. Nella individuazione e predisposizione di possibile ventaglio di azioni saranno coinvolti gli imprenditori del settore estrattivo. La delibera stabilisce, infatti, la semplificazione delle procedure per l'autorizzazione dei progetti di ripristino dell'officiosità da attuarsi proprio su proposta da parte degli estrattori, in seguito ad un'intensa fase di confronto e di collaborazione con le organizzazioni associative.

L'iniziativa del governo regionale recepisce i contenuti della deliberazione n° 106 del 15 marzo 2011 del Consiglio Regionale "Risoluzione relativa ai danni provocati dalle recenti alluvioni", nella quale, tra l'altro, si impegna il Governo regionale a predisporre un coordinato programma degli interventi necessari, per quel che attiene al rischio idraulico, di: pulizia degli alvei fluviali e dei canali di scolo mediante la rimozione della vegetazione in alveo; rimozione dei cumuli di materiale inerte di vario tipo per il ripristino della officiosità; adeguamento delle norme che regolano l'estrazione di inerti e il taglio di vegetazione in alveo da rischio di esondazione. Tutto quanto con particolare riferimento ai rilasci di acqua in prossimità della piene, la verifica dello stato delle arginature esistenti e l'individuazione degli interventi di ripristino ed eventuale integrazione degli argini, nonché delle casse di espansione per la laminazione delle piene. E con l'elaborazione di questo Piano si spera possa trovare soluzione anche il ripristino degli argini del fiume Agri, in territorio di Roccanova, che in più di una occasione sono straripati a causa delle abbondanti piogge e per i quali a più riprese l'amministrazione comunale roccanovese ha chiesto un intervento risolutore.

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

Dovranno collaborare per le attività di conciliazione e definizione del contenzioso fra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni

Esperti giuridico-amministrativi una long list del Corecom

Laurea in Giurisprudenza e iscrizione all'Albo degli avvocati. Scadenza 20 febbraio 2012

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 3 del 19 gennaio 2012 è stato pubblicato il bando per "la costituzione di una long list di esperti giuridico - amministrativi per il conferimento di incarichi individuali per prestazioni di lavoro autonomo presso la struttura del Corecom Basilicata". Gli esperti dovranno collaborare alla gestione delle attività di conciliazione e alla definizione del contenzioso fra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni, che l'Agcom ha delegato al Corecom.

Possono presentare la propria candidatura le persone in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento o specialistica) in Giurisprudenza iscritte all'Albo degli avvocati. Le domande di candidatura possono essere presentate direttamente all'Ufficio protocollo del Consiglio regionale o inoltrate a mezzo del servizio postale mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il 20 febbraio 2012. Sul sito internet del Consiglio regionale (www.consiglio.basilicata.it) è possibile consultare l'avviso pubblico e scaricare il modulo per la presentazione delle domande. La long list sarà attiva per tre anni, durante i quali, con cadenza trimestrale, il Corecom provvederà ad attivare gli incarichi in relazione alle attività da svolgere. Il compenso previsto è di 1.300 euro lordi mensili.

A realizzarlo, Francesco Curari, liceale di Rotondella

On line il dizionario dei rifiuti

Da poco tempo sul web c'è il Dizionario dei Rifiuti. A realizzarlo Francesco Cucari, giovane liceale di Rotondella, paese della provincia di Matera. Dall'indirizzo www.dizionariodeirifiuti-.it si accede, infatti, ad un vero e proprio motore di ricerca sulla raccolta differenziata che al momento nel nostro Paese rappresenta la prima iniziativa in tale senso. "Uno strumento- si legge in un comunicato stampa - fortemente innovativo, utile e indispensabile per i cittadini, alle prese quotidianamente col problema di differenziare i rifiuti nei cassonetti di diverso colore. Il Dizionario rappresenta il primo strumento in Italia ad effettuare la geolocalizzazione degli utenti per effettuare una corretta raccolta differenziata, secondo le regole previste in ciascun comune. Infatti è possibile scegliere in avvio il proprio comune di riferimento, denominato Comune Differente, se questo avrà aderito all'iniziativa".

Il Dizionario dei Rifiuti è uno strumento che permette al Comune un utilizzo mirato della tecnologia, per comunicare la propria presenza sul territorio con un'attenzione costante finalizzata all' ambiente ecosostenibile. Completamente gratuito per il cittadino, che non avrà più problemi con la differenziazione dei rifiuti. Tra i primi Comuni Differenti c'è da registrare Napoli, Ponte nelle Alpi (8500 abitanti) riconosciuto come il Comune più riciclone d' Italia, Genova (il sesto comune italiano per popolazione), Belluno e quindi, ma non ultimo, il Comune di Rotondella, la piccola realtà lucana dove vive lo sviluppatore Francesco Cucari e dove ha preso il via l'idea del Dizionario dei Rifiuti.



VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Nel 2011 all'avanguardia nella donazione di sangue/30mila donazioni e 21mila donatori

Avis, la Basilicata in prima fila

Roccanova con 402 donazioni e 223 soci è la punta di diamante regionale

Grazie all'impegno e allo spirito solidale dei 21mila donatori l'Avis della Basilicata ha raggiunto il traguardo delle 30.000 donazioni. E' il dato più rilevante sottolineato dal presidente, Genesio de Stefano, nel corso della conferenza stampa di fine anno nella quale è stato presentato il bilancio 2011 dell' Associazione volontari del sangue che in Basilicata è all' avanguardia in donazioni e molto attenta in tante e diversificate attività svolte anche in settori diversi da quello della donazione. Il riferimento è alle iniziative destinate al sovvenzionamento di progetti umanitari per le popolazioni delle zone del mondo più svantaggiate come il progetto legato all'Hospital Jean de Dieu di Tanguiéta. Con orgoglio De Stefano ha evidenziato il raggiungimento dell' autosufficienza raggiunta e l'invio di sangue e di plasma anche ad altre regioni. "Ne sono un esempio le 3650 unità di plasma - ha continuato il presidente regionale - che consentono il ritorno in Basilicata di farmaci emoderivati salvavita gratuiti per oltre tre milioni di euro". Altri dati: 2450 sedute di raccolta in tutta la regione nel corso del 2011, alle quali hanno partecipato ben 112 comuni lucani con donatori che hanno un'età media di 35 anni. Numeri che fanno della Basilicata la prima regione d'Italia per donatori e unità di sangue in proporzione al numero degli abitanti.

Un dato che evidenzia come la cultura della solidarietà è fortemente radicata in Basilicata e nei suoi piccoli paesi. Come a Roccanova dove nel corso dell'anno passato c'è stata un' attività molto intensa, tanto da portare Roccanova al primo posto tra i comuni lucani per donazioni e soci in proporzione agli abitanti. Un dato, che come abbiamo scritto in altre occasioni, è valso al circolo roccanovese il distintivo d'oro (la goccia rossa contornata d'oro) consegnato nel corso di un seminario di formazione per dirigenti tenutosi a Maratea a fine maggio scorso e che ha dato una ulteriore spinta propulsiva all'attività del circolo roccanovese intitolato a "Rocco Di Filippo". E alla fine del 2011 numeri di orgoglio del volontariato avisino roccanovese: 223 soci e 402 donazioni, di cui 237 di sangue e 165 di plasma. Dati- come evidenziato anche nell' assemblea annuale dei soci tenuta nel mese scorso- che ripagano giustamente l'impegno costante dell' instancabile presidente Rocco Nubile che insieme alla vicepresidente Adriana Marrone e tutto il direttivo hanno lavorato a 360 gradi. Non solo donazioni, che è l'attività peculiare dell' associazione, ma anche prevenzione ed informazione che sono momenti complementari ma necessari per un sodalizio a cui sta a cuore la salute dei suoi soci che sono i donatori.



La consegna del distintivo d'oro al presidente del circolo di Roccanova

Campagna di mobilitazione avviata dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil

"Mettiamo a posto le Poste"

File chilometriche agli sportelli in molti paesi. Disagi anche a Roccanova

"File chilometriche agli sportelli, deficit di organico, servizi a singhiozzo, uffici chiusi per ferie, disagi e disfunzioni continue che danneggiano gli utenti e gli stessi dipendenti. È un vero bollettino di guerra quello che stilano di Poste Italiane le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil che, - spiegano in un comunicato diffuso nel mese scorso - a seguito delle numerose denunce pervenute alle rispettive associazioni dei consumatori e alle categorie dei lavoratori postali, si preparano alla mobilitazione in tutta la regione al grido di "Mettiamo a posto le Poste" per costringere Poste Italiane a porre rimedio ai disagi e a potenziare i servizi sul territorio". "Dai territori- sostengono in un documento congiunto i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Basilicata, Alessandro Genovesi, Nino Falotico e Carmine vaccaio - arrivano ormai quotidianamente notizie di disservizi e disagi. A Picerno, Satriano, Ruvo del Monte, Lauria e in molti altri centri della regione si registrano ritardi e disfunzioni nella consegna della corrispondenza, vale a dire il servizio che Poste Italiane gestisce ancora in condizione di sostanziale monopolista, ma anche nelle filiali dei centri urbani più grandi, come Potenza, gli uffici postali sono diventati del tutto impraticabili". Un disagio, soprattutto quello di lunghe file agli sportelli, che si registra anche a Roccanova.

Per Genovesi, Falotico e Vaccaro "Poste Italiane fa troppe cose e le fa male perché è sotto organico di almeno un centinaio di unità nella sola provincia di Potenza, e non basta certo il ricorso al lavoro precario e temporaneo per sopperire alle carenze strutturali di personale, carenze che si manifestano in maniera ancora più evidente in occasione di scadenze o di particolari campagne, non ultima quella relativa alla card idrocarburi". Da qui la richiesta di Cgil, Cisl e Uil, insieme alle rispettive associazioni dei consumatori e alle categorie dei lavoratori postali, a Poste Italiane di "porre fine alla politica dei tagli indiscriminati al personale e agli uffici postali; di ricalibrare le proprie attività in funzione delle reali esigenze degli utenti, a partire da una più netta separazione tra servizi postali e servizi bancari".

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

L'attività del Consiglio regionale di Basilicata

Approvate 27 leggi nel 2011

L'Assemblea si è riunita per 206 ore e 21 minuti

Nel corso del 2011 il Consiglio regionale si è riunito 29 volte (per un totale di 36 giorni e precisamente 206 ore e 21 minuti) ed ha approvato 27 leggi riguardanti diversi ambiti tematici: abolizione dei vitalizi per i consiglieri regionali, prevenzione e lotta all'usura, disposizioni in materia di microzonazione sismica, istituzione di registri sanitari, solo per citarne alcuni. E' quanto si legge in una nota regionale diffusa a gennaio scorso dove si precisa, tra l'altro che "gli ordini del giorno sono stati 42, di cui 39 approvati, mentre delle 42 mozioni presentate 26 sono state approvate". 171 sono state le delibere adottate dalla Massima Assise consiliare, mentre 211 quelle approvate dall'Ufficio di Presidenza. 57 le proposte di legge presentate di cui solo 6 approvate e una no.

"Il 2011- continua la nota - ha segnato anche l'avvio dei lavori per l'approvazione del nuovo Statuto, con la predisposizione di uno spazio web pubblico da cui seguire la discussione e consultare i documenti. Con il sostegno del Corecom, nel 2011 è andata in onda per la prima volta l'edizione Lis di un Tg regionale della Rai. Si è puntato, inoltre, alla promozione dell'identità e delle pari opportunità, al sostegno all'editoria, alla trasparenza delle attività svolte dal Consiglio attraverso l'implementazione del sito web consiglio.basilicata.it, all'educazione alla cittadinanza, coinvolgendo i ragazzi e il mondo della scuola, e all'organizzazione di manifestazioni legate ai 150 anni dell'Unità d'Italia". E a riguardo delle 420 interrogazioni presentate, si precisa ancora che 237 hanno ricevuto risposta (nella fase di avvio della legislatura, dal giugno al dicembre 2010, le risposte erano state 68 sulle 198 interrogazioni presentate)". Qualche altro numero: 4 interpellanze di cui 3 discusse; 46 Mozioni di cui 26 approvate, 6 non approvate e 2 ritirate; 42 Ordini del giorno di cui 39 approvati e 3 no; 62 Atti amministrativi di cui 54 approvati; 18 Decreti; 28 i Disegni di legge presentati di cui 16 approvati.

Concorso Epos riservato alle Scuole secondarie

"Un viaggio per conoscere"

Educazione e promozione ambientale

"Un viaggio per conoscere", è il nome del bando destinato alle scuole secondarie di Secondo grado, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it). Fa parte del Quarto bando per il Programma strategico Epos 2007-2013 per l'educazione e la promozione della sostenibilità ambientale. Per la realizzazione delle iniziative le scuole dovranno avvalersi della collaborazione dei Centri di educazione ambientale accreditati formalmente come nodi della Redus regionale. Previsto il coinvolgimento diretto dei ragazzi delle scuole e la fruizione attiva del territorio regionale per diffondere la conoscenza delle specificità culturali, ambientali, storiche ed economiche che lo caratterizzano. Tra le iniziative possibili, infatti, viaggi, escursioni e percorsi didattici terra/mare, visite ai centri storici, ai musei, alle aree archeologiche, ai parchi e alle aree protette.

"Questo bando - spiega l'assessore all'Ambiente Agatino Mancusi - rientra nell'ampio ventaglio delle iniziative promosse ed incoraggiate dal Dipartimento e persegue l'obiettivo di sottolineare da un lato il valore dell'ambiente circostante come elemento imprescindibile per il benessere umano nella fruizione del tempo libero e, dall'altro, vuole favorire forme di turismo sostenibile ed educativo". Per partecipare al bando, sarà possibile presentare domanda a partire dal 16 gennaio e fino alle ore 12.00 del 15 febbraio seguendo la procedura telematica presente sul sito istituzionale della Regione Basilicata.

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 345.4266487

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 05 gennaio 2012

n. 1 Impignorabilità somme-1° semestre 2012.
n. 2 Lavori di costruzione loculi cimiteriali-approvazione perizia di variante tecnica e suppletiva

Seduta del 26 gennaio 2012

n. 3 Approvazione conto annuale di gestione dell'economo comunale-anno 2011

Fulcro della coesione economica-sociale e territoriale

"Aree Programma", nuovo modello di governance territoriale

Le "Aree Programma", di cui abbiamo parlato nel numero precedente, rappresentano l'ossatura di un nuovo modello di governance territoriale dopo la soppressione delle Comunità montane. "Con le Aree di Programma- spiega una scheda regionale - un ruolo di primo piano è assegnato alle Amministrazioni locali, che diventano fulcro della coesione economica-sociale e territoriale e dell'attuazione delle politiche a scala locale in materia di assetto e governo del territorio, tutela e valorizzazione ambientale, sviluppo economico, beni culturali e naturali, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità, servizi scolastici e formativi, trasporti locali".

Nella fase di prima applicazione le "Aree Programma" coincidono territorialmente con i sette ambiti del Pois, acronimo per Piani di offerta integrata dei servizi e con i due Comuni capoluoghi di Potenza e Matera. La governance delle Aree Programma è assicurata dalle Conferenze dei sindaci, cui aderiscono le Province di riferimento territoriali. Per svolgere i propri compiti e funzioni, la Conferenza dei Sindaci si avvale di un "Ufficio Comune", inteso come specifica tecnico-amministrativa di supporto, al quale è assegnato il personale delle ex Comunità montane.

FR Services
di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA



Il commento del governatore lucano, Vito De Filippo

"Aree Programma", legame tra centro e periferia

"Con le Aree Programma la Regione Basilicata intende dare avvio a un nuovo modello di governance che, oltre a ridurre i costi della politica, avvicina la periferia al centro, dando voce al protagonismo dei territori e creando una relazione più virtuosa e proficua tra i poteri decisionali". E' il commento del Presidente della Regione, Vito De Filippo, alla sottoscrizione delle convenzioni che hanno interessato le sette Aree Programma della Basilicata.

"In una regione come la Basilicata, fatta soprattutto di piccoli centri, i Comuni hanno la necessità di strumenti associativi sia per garantire il funzionamento dei servizi, a fronte dei tagli sempre più decisi alla finanza pubblica, che per determinare scelte che non possono essere compiute a livello di singoli comuni". "La riforma della governance voluta con le Aree Programma - ha proseguito De Filippo - attua una politica che vuole investire sul territorio, per dare le stesse opportunità a chi vive nelle città come a che risiede nei centri più piccoli".

ABITAZIONI IN FITTO, STOP AI CONTRIBUTI

Di questi tempi di ristrettezze economiche e di tagli non c'è più certezza di niente, figuriamoci per alcuni contributi, come quelli finora erogati per coloro che abitano in case in affitto. Anche questa misura ha subito un "taglio" dal Governo e da quest'anno niente più contributo. In questa direzione va una nota inviata nel mese scorso a tutti i comuni della Basilicata.

Di seguito riportiamo parte del testo della nota inviata per conoscenza anche all'Ater di Potenza e Matera nonché ai sindacati Sunia, Sicet,Uniat e Asia.

"Come è noto con Legge 12 novembre 2011, n. 183, che reca "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012**),** è stato del tutto azzerato il contributo statale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art 11 della Legge n. 431/98.

Tenuto conto, altresì, della esiguità delle risorse aggiuntive regionali rivenienti dal bilancio relativo all'anno 2012**,** rispetto al fabbisogno sempre crescente attestatosi nell'anno 2011 su circa 6,6 milioni di euro, si invitano Codeste amministrazioni a soprassedere per l'anno in corso, alla pubblicazione del bando di concorso per l'accesso al sopra citato Fondo di sostegno".

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

E' morto a New York all'età di 89 anni. Emigrò da Roccanova nel 1963

Paolo Maronna, il sarto dei presidenti

Messi a misura 56 abiti a George W. Bush e prima ancora 25 a Bill Clinton

E' morto il 12 gennaio scorso all'età di 89 anni, a New York, Paolo Maronna di Roccanova conosciuto come il sarto dei presidenti. Emigrante? Si! E di successo anche. Il suo nome, infatti, è fortemente legato alla sartoria, quella messa a servizio anche dei potenti della terra. Della sua indiscussa arte sartoriale si sono, infatti, serviti uomini dello spettacolo, dello sport e perfino alcuni presidenti degli Stati Uniti d'America. Come certamente si ricorderà per averne trattato sulle colonne de la Piazza, Paolo Maronna, saltò agli onori della cronaca, e non solo italiana, nel 2001 quando mise a misura ben 56 abiti al presidente George W. Bush coordinandoli con altrettante camicie e cravatte. Alcuni di questi abiti il neo eletto presidente li indossò anche in Italia al vertice del G8 che si svolse in quell'anno a Genova.

Dopo circa 40 anni di lavoro a New York dove era coordinatore e supervisore capo della sezione sartoriale della rinomata compagnia di abbigliamento "Martin Grinfield" della metropoli statunitense, Maronna aveva deciso di smettere. Aveva lavorato molto riuscendo ad ottenere un successo impensabile alla partenza dall'Italia. Personaggi famosi dello spettacolo, quali il celebre attore cinematografico Silvester Stallone ha più volte indossato abiti supervisionati da Maronna, così come l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani e l'ex governatore dello stesso Stato di New York Mario Cuomo. Ma un giorno di giugno del 2001 squillò il telefono, era la Casa Bianca. E come si fa a dire di no ad una telefonata della White House. E così - come raccontò alla Gazzetta nell'estate di quell'anno il cugino di Maronna, Vincent Tedesco(altro emigrato roccanovese che vive nella Grande Mela) in vacanza a Roccanova - il sarto partito da Roccanova nel 1963 venne accompagnato in elicottero dalla centralissima Broadway della city newyorkese, dove ha sede la compagnia "Martin Grinfiel", a Washington per varcare i cancelli della Casa Bianca.



Una strada che Maronna già conosceva avendola percorsa quattro anni prima quando il suo tocco sartoriale dell'Italian style, venne impresso agli abiti di un altro presidente USA: Bill Clinton. Nei primi giorni dell' insediamento dell'allora presidente democratico il sarto roccanovese - come lui stesso raccontò al cronista nell' estate del 1997 in vacanza a Roccanova - mise a misura 25 abiti controllandoli e supervisionandoli nei minimi particolari. E così da Clinton a Bush, da un Democratico ad un Repubblicano. Pur cambiando i presidenti e le loro appartenenze politiche non sono cambiante le preferenze sartoriali. Per entrambi la scelta è caduta sulla moda italiana dell'abito su misura. Ed in particolare su Paolo Maronna che con la sua arte sartoriale, fatta di ago e filo e tanto ingegno portati da Roccanova; dal piccolo paese lucano in oltreoceano, è riuscito a "prendere per la giacca" i potenti della terra annullandone così perfino le differenze politiche.



Paolo Maronna nella sua casa di New York

Paolo Maronna già da piccolo a Roccanova faceva l'apprendista sarto andando dal "mastro", come si diceva allora; alla bottega dei fratelli Biagio e Vincenzo Damiano, oltre a quella di Francesco De Pietro quest'ultimo poi emigrato in America dove è stato il sarto personale dei presidenti J.F.Kennedy e Richard Nixon. Fiero del mestiere imparato che gli deriva anche da una virtù di famiglia (tant'è che un suo antenato, tal Giacomo Antonio Maronna già nel 1780 era sarto), emigrò nel 1963 all'età di 40 anni a New York dove, attraverso un umile e rigoroso lavoro, ha perfezionato la nobile arte della sartoria su misura che lo ha portato ad un'affermazione sempre crescente e di grande prestigio dove ha trovato continuità la tradizione sartoriale roccanovese. Quella tradizione che ancora oggi è portata avanti negli States da Mario Fabbrocini, emigrato negli anni '60 a Los Angeles, con atelier in North Alexandria Avenue di Hollywood. Mentre in Italia, a Roma, interpreti di indiscusso successo sono Luigi Gallo presidente della Camera Europea dell'Alta Sartoria e il suo maestro Vito Panetta già presidente dell'Accademia nazionale dei Sartori.

Andrea Lauria

Una partenza di lacrime e addii

"Era una mattina d'autunno, quando di buon ora con la mia fiat 600 partimmo da Roccanova alla volta di Montesano scalo, in provincia di Salerno, dove Paolo doveva prendere il treno per raggiungere Napoli per imbarcarsi alla volta dell'America". Così ricordava al nostro giornale nell'agosto del 2001 quella partenza, il compianto maestro Guido Emanuele che accompagnò Paolo Madonna alla stazione ferroviaria di Montesano. "Durante il viaggio - raccontava l'ex maestro della gloriosa banda musicale di Roccanova - Paolo non nascondeva una certa tristezza che lo assalì appena partimmo e dopo le prime curve, già nella contrada "Prato", gli occhi gli si fecero lucidi e le lacrime si facevano visibili mentre diceva che stava affrontando questo viaggio per dare un futuro migliore alla famiglia". "Ed io - continuava nel ricordo il maestro Emanuele - per discrezione facevo finta di non vederlo e cercavo di rincuorarlo dicendogli di non preoccuparsi perché di sicuro avrebbe fatto fortuna e avrebbe potuto chiamare con sé anche la moglie ed i tre figli". "Alla partenza del treno - aggiunse ancora nel suo racconto - lo salutai con un forte abbraccio carico di grande emotività per tutti e due e non aggiunsi altro che buona fortuna".

Paolo Maronna andava via da Roccanova all'età di quarant'anni con un mestiere già perfettamente acquisito dal maestro sarto Vincenzo Damiano che gli aveva messo in mano, come si diceva da queste parti ago e filo. In America andava a raggiungere i due fratelli Vincenzo e Antonio, più grandi di lui ed entrambi sarti nati, insieme alla sorella Maria a New York, poi ritornati a Roccanova negli anni '30 e poi ripartiti oltreoceano. I genitori di Paolo Maronna, Francesco Paolo, anche lui sarto, e Fortunato Sara erano emigrati in America nel 1903, tornarono in Italia dopo la prima guerra mondiale, quando nel 1923 nacque Paolo.

Due anni dopo la sua partenza Paolo ritornò in Italia e dopo qualche mese ripartì portando con sé la moglie Sara Collarino e i tre figli Rosa, Enzo e Maria. Anche questa partenza in tanti,compreso il cronista, la ricordano con abbracci e lacrime sulla scalinata della Piazza del Popolo, dove era la casa di Paolo, e dove non a caso per vari anni è stato teatro di un'apprezzata sfilata di moda, anche in omaggio alla tradizione sartoriale che questo paese ha avuto da lunga data.

Scuole, Comune e Associazioni impegnate nel celebrare la "Giornata della Memoria"

Ricordare per non dimenticare

"La Giornata della Memoria è l'occasione per ribadire l'impegno delle istituzioni a coltivare il ricordo della tragedia della Shoah, che deve rimanere come un monito alle future generazioni affinché eventi simili non si verifichino mai più". A dirlo il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, nel rivolgere un appello innanzitutto al mondo della scuola, perché "anche attraverso la promozione di specifiche iniziative e attività didattiche riesca a radicare nelle nuove generazioni la coscienza di quei tragici eventi, e a far si che i giovani possano contrapporre all'odio e al pregiudizio razziale i valori del rispetto delle persone e delle idee, della convivenza e dell'inclusione sociale".

Un appello che la scuola di Roccanova non si è lasciato sfuggire e così come lo scorso anno ha affidato alla proiezione di un film *La chiave di Sarah*, diretto da Gilles Paquet-Brenner, la celebrazione della "Giornata della Memoria" istituita il 27 gennaio con la legge 211 nel 2000. Un momento in cui la Scuola, l'Amministrazione comunale e il Centro di Aggregazione giovanile si sono ritrovati tutti insieme a riflettere sul profondo significato di tale giornata. Una riflessione a più voci per sensibilizzare le giovani generazioni, ed in particolare gli studenti, a non dimenticare lo stermino e le persecuzioni del popolo ebreo e dei deportati militari e politici nei campi nazisti. In sostanza non dimenticare l'olocausto per far sì che questo atroce sterminio non riaccada mai più. Quell'orrore del genocidio nazista che si presentò al mondo intero il 27 gennaio del 1945, nel momento in cui l'Armata Rossa fece il suo ingresso nei campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, visto con gli occhi di Sarah, la protagonista del film, una bambina che nel luglio del 1942 aveva appena 10 anni.

ROCCANOVA/Peppino Donadio viveva da solo

Un uomo di 60 anni trovato cadavere nella sua casa

Era morto per arresto cardiaco da oltre 30 ore

Un uomo di 60anni, Peppino Donadio, è stato trovato cadavere nella sua abitazione, in via Roma a Roccanova intorno a mezzogiorno del 13 gennaio scorso. A rinvenire il corpo senza vita i Vigili del Fuoco di Villa d'Agri che avvisati dai carabinieri della locale stazione hanno sfondato la porta di casa dove l'uomo viveva da solo. Il sessantenne, residente nella vicina Castronuovo, ma da sempre dimorante a Roccanova dopo la morte della mamma, avvenuta qualche anno fa, era solito stare nei bar, in altri luoghi pubblici e girovagare a zonzo. Ma da alcuni giorni non si vedeva in giro. E così i vicini preoccupati dell'assenza hanno avvisato i carabinieri che, dopo un rapido giro di perlustrazione, al comando del maresciallo capo Angelo Pugliese, hanno deciso di intervenire nella casa e insieme ai VV FF hanno fatto il macabro ritrovamento.

La morte, secondo il sopralluogo del medico sanitario dell'Asp di Potenza, Dr. Francesco Furiati, è avvenuta per arresto cardiocircolatorio e risalirebbe a circa 30 ore dal ritrovamento.

CANTINE
Graziano
blood to life
Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

Programma del "Consorzio per la salvaguardia e valorizzazione dei castelli della Basilicata"

Antichi castelli da recuperare

14 interventi per valorizzarne la memoria e il patrimonio culturale
Tra questi anche il "Palazzo Fortunato" di Roccanova del XIX sec.

"Custodire e valorizzare la memoria e il patrimonio culturale, per tramandarli alle future generazioni, è un dovere morale, un impegno. Ma per la Basilicata dei castelli, dei monumenti e degli edifici storici è anche un'occasione per rilanciare l'economia del territorio". Questa la consapevolezza che unisce quattordici comuni lucani (Armento, Cancellara, Castelmezzano, Gallicchio, Grumento Nova, Genzano di Lucania, Marsico Nuovo, Moliterno, Montemurro, Pietrapertosa, Roccanova, San Martino d'Agri, Tolve, Viggiano) fondatori del "Consorzio per la salvaguardia e valorizzazione dei castelli ed edifici storici della Basilicata" con sede a Moliterno che nell'assemblea annuale ha messo al centro dell'attività per il 2011 e i prossimi anni la valorizzazione di monumenti simbolo di ogni comunità. In particolare è stato individuato un elenco di 14 edifici monumentali da valorizzare che sono già punti di riferimento della storia e della cultura dei comuni consorziati e della Basilicata. E tra questi c'è anche il Palazzo Fortunato di Roccanova. Gli altri interventi riguarderanno il "Borgo Casale di Armento", il "Castello e Borgo medioevale" di Cancellara, l'itinerario "Borgo e Castello" di Castelmezzano, il "Palazzo Baronale" di Gallicchio, il "Castello Federiciano di Monte Serico" di Genzano di Lucania", il "Palazzo Giliberti" di Grumento Nova, il "Palazzo Boccia" di Marsiconuovo, il "castello Feudale" di Moliterno, l'ex "Convento Domenicano" sede del parco letterario Sinisgalli di Montemurro, il "Castello e Convento" di Pietrapertosa, l'ex "Convento Francescano" di San Martino d'Agri, l'ex "Convento Cappuccini" di Tolve e il "Castello Marchese/San Felice" di Viggiano. Una valorizzazione che sarà realizzata tramite azioni di promozione anche con iniziative itineranti nei luoghi.


Il castello di Cancellara

Il Consorzio, operante dagli anni '90, ha lo scopo di raccogliere i castelli, le altre opere fortificate della regione e gli edifici storici in genere, per realizzare una comune opera di salvaguardia, valorizzazione e di sensibilizzazione oltreché di supporto al recupero ed al riuso. Componenti del Consorzio sono ad oggi 14 comuni. Il Presidente del Consorzio è l'arch. Michele Spaziante, mentre la carica di vicepresidente è ricoperta da Antonio Lo Re, sindaco del comune di Cancellara. L'organismo è nato per "censire" i castelli, le altre opere fortificate della regione e gli edifici storici in genere, con l'obiettivo di realizzare una comune opera di salvaguardia e di supporto al recupero e al riuso di questo immenso patrimonio. L'aver individuato i monumenti-simbolo su cui focalizzare l'attenzione per "strapparli" dall'oblìo e promuoverli anche fuori dai confini regionali è solo una tappa del percorso che il consorzio intende compiere. Il lavoro di monitoraggio fin qui svolto ha prodotto un volume firmato da Giuseppina Villano: *"I castelli in Basilicata al tempo di Federico II"*. È uno studio "alimentato" dalla volontà di recuperare e valorizzare le strutture fortificate presenti in Basilicata che - spiega il presidente del consorzio, Michele Spaziante- evidenzia le reali condizioni in cui versano queste strutture storiche e le necessarie provvidenze per le quali necessitano interventi mirati". Dalla documentazione raccolta nel volume di Villano "emerge un quadro generale preoccupante sullo stato di salute dei monumenti, sull'insufficiente azione di valorizzazione, sulle violenze all'ambiente circostante". È vero, "l'indagine risale al biennio 2006-2008, ma molte delle criticità di allora restano attuali, anche se l'azione portata avanti dall'Apt Basilicata e dal suo direttore Gianpiero Perri sul fronte del recupero del patrimonio storico culturale della regione è incisiva e sta dando buoni frutti. Spesso, tuttavia, ancora oggi ci si imbatte in edifici chiusi, inaccessibili".

Palazzi gentilizi nel centro storico di Roccanova risalenti al XVIII e XIX sec

Lo storico "Palazzo Fortunato"

Insieme al Palazzo Mendaia è "vincolo monumentale" dal 1995

Si trova nel centro storico di Roccanova, in corso Dante. Di rilevante interesse storico il Palazzo "Fortunato" è stato dichiarato sotto "vincolo monumentale", a seguito di



decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 31 maggio 1995, ai sensi della legge 1° giugno 1089, n. 1039. "Il Palazzo Fortunato - si legge nel provvedimento ministeriale - è un interessante episodio dell'architettura del XIX secolo. Dotato di impianto regolare su tre livelli presenta il paramento in muratura di pietrame con una caratterizzazione di sobrietà cromatica che, manifestamente, rievoca l'edilizia gentilizia d'epoca. La struttura si è conservata sostanzialmente integra nei caratteri di fisionomia. Un'assoluta e rigorosa essenzialità definisce di certo l'edificio in questione che sul fronte si adorna di un interessante prospetto principale e di un raffinato portale sormontato dallo stemma gentilizio"

E sempre nel centro storico di Roccanova si trova anche Il "**Palazzo Mendaia"**. Anche questa struttura è stata dichiarata sotto "vincolo monumentale" sempre con decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 31 maggio 1995, ai sensi della legge 1° giugno 1089, n. 1039. "In posizione preminente nell'abitato del centro storico, in corso Dante, costituisce un interessante episodio dell'architettura del XVIII secolo. Dotato di impianto irregolare su tre livelli con andamento discontinuo presenta il parametro in muratura di pietrame ad intonaco grigio con caratterizzazione di sobrietà cromatica che espressamente rievoca l'edilizia gentilizia d'epoca".

Il commento della Cia sul censimento dell'Istat

Agriturismo e turismo verde il settore in Basilicata

228 le aziende con 2993 posti letto

Sono 228 le aziende agrituristiche lucane in attività censite dall'Istat, con al timone 120 uomini e 108 donne, con una percentuale femminile che è al di sopra della media nazionale. Il 51,8% (118) è collocata in montagna, il 24,6% (56) in collina e il 23,7% (54) in pianura. I posti letto sono complessivamente 2.993 (668 sono in abitazioni indipendenti) e 103 le piazzole per camper e roulotte. Solo 66 aziende agrituristiche si limitano al pernottamento.

"L'Istat – è il commento di Turismo Verde-Cia Basilicata - ha dunque documentato lo stato di "buona salute" degli agriturismi italiani nel 2010 e di conseguenza di quelli lucani che registrano un incremento in un anno dell'1,4%. Ma la situazione oggi non è più così rosea: nel corso del 2011, infatti, le difficoltà economiche delle famiglie e la necessità di risparmiare hanno ridotto spostamenti, viaggi e villeggiature. E anche gli agriturismi hanno pagato questa crisi della "vacanza", con una flessione delle presenze superiore all'8 per cento. Nonostante i prezzi sostanzialmente fermi da oltre un anno. Ora il futuro si fa ancora più cupo: la manovra del governo, attraverso la tassazione degli edifici rurali, taglierà fino al 20 per cento il reddito degli agriturismi, con un aggravio di costi vicino ai 2 mila euro per ogni azienda. Non è possibile chiedere al settore un sacrificio del genere – continua Turismo Verde-Cia - che sollecita anche l'impegno del Dipartimento Agricoltura della Regione. C'è bisogno di correggere al più presto il tiro, anche se la fiducia comincia a mancare, visto che si è persa anche l'occasione del Milleproroghe. Ma gli agricoltori non possono pagare l'Imu per i terreni, poi per i fabbricati rurali e poi anche per i beni strumentali all'attività agricola".

Intesa siglata tra Regione Basilicata e Ministeri

Verso un piano di tutela del Paesaggio

La Regione Basilicata e i Ministeri per i Beni e le attività Culturali e per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare realizzeranno insieme un Piano di tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici, storici, culturali e naturalistico ambientali esteso all'intero territorio regionale.

E' quanto prevede un'intesa siglata, nel mese scorso, tra Regione e Ministeri che dà il via ad una collaborazione istituzionale finalizzata a una corretta gestione del territorio. Al lavoro, su questi obiettivi, ci sarà un tavolo paritetico Stato-Regione, composto, per la Basilicata, dal Direttore Generale e altri due rappresentanti della Direzione del Dipartimento Ambiente, il coordinatore scientifico per il Piano Paesaggistico regionale, i dirigenti degli uffici Urbanistica e Tutela del Paesaggio e Tutela della Natura. A rappresentare lo Stato saranno, invece, per il Ministero dell'Ambiente un rappresentante della Direzione Generale e uno del Segretariato Generale, Per il Ministero dei Beni Culturali il Direttore Generale della Basilicata, il soprintendente regionale ai beni architettonici e paesaggistici, il soprintendente regionale ai Beni archeologici e un rappresentante della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

"Il piano che sarà realizzato - precisa una nota regionale - sarà propedeutico all'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni, delle Province e degli enti gestori delle aree naturali protette e le previsioni in esso contenute saranno prevalenti sulle disposizioni diverse eventualmente contenute in altri strumenti di pianificazione. E nell'ambito di questa attività le parti procederanno anche ad individuare le aree non idonee alla localizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili".

CIA Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

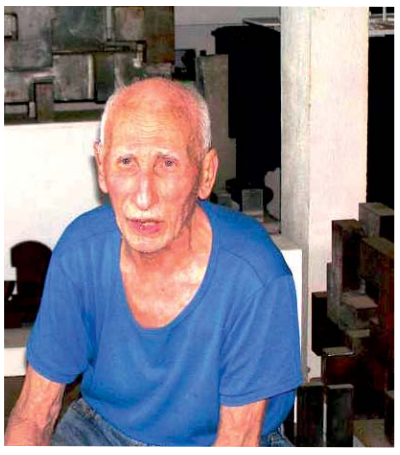
AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Nacque nel piccolo paese lucano /E' morto a 91 anni in Francia nella sua casa di Périgny-sur-Yerres

Marino di Teana, artista del mondo

Scultore, filosofo e architetto. E' uno dei maggiori artisti contemporanei
La sua arte figura su diverse enciclopedie in Francia, Germania, Italia

Artista, scultore, poeta, filosofo urbanista e pittore. Questo era Marino di Teana che si è spento il 1° gennaio del 2012, a 91 anni, dopo una lunga malattia nella sua casa di Périgny-sur-Yerres, a pochi chilometri da Parigi. Un uomo che è difficile inserire in un ruolo ben preciso: un grande amante e conoscitore della vita, si potrebbe dire, conosciuto in tutto il mondo, Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere in Francia, Accademico a Buenos Aires, che ha meritato benemerenze, medaglie e premi in diverse parti del mondo e ha rappresentato l'Italia in Europa, in Asia e in America. La sua arte figura su diverse enciclopedie in Francia, Germania, Italia. Su di lui sono state scritte monografie in francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano. Le sue sculture monumentali costellano il territorio di Francia, Germania e Italia. "Ha fatto appena in tempo-ha dichiarato Giovanni Percoco suo biografo e amico personale - a dire buongiorno al nuovo anno e poco dopo mezzogiorno si è incamminato per le vie del suo Universo Plasmatico Elettro-liquido Trasparente per rigenerarsi secondo la sua visione filosofico-scientifica del Cosmo".





Francesco Marino è nato nel 1920 a Teana dove rimase fino all'età di sedici anni a pascolare le pecore e ad apprendere il mestiere del falegname. Da pastore lucano ad accademico in Argentina dove emigrò, per la prima volta nel 1936, per lavorare come carpentiere di giorno e studiare di notte. A Buenos Aires compì gli studi alla scuola "Salguera", al "Circulo de Bellas Artes" e alla scuola di Belle Arti "E de La Carcova". Nel 1953 si stabilì in Francia dove ha trascorso gran parte della sua vita.

Scultore, filosofo e architetto Marino di Teana è uno dei maggiori artisti contemporanei per aver segnato una svolta nella visione dello spazio e del volume, dei punti d'equilibrio e del centro di gravità. All'attenzione della critica si impose, infatti, soprattutto dopo avere rivoluzionato - con la sua logica "triunitarie" - la visione dello spazio. Per lui 1+1 non è uguale a 2 ma a 3.

Il 22 maggio 2007 il presidente della Giunta Regionale Vito De Filippo in occasione della inaugurazione dell'opera "Dynamique", che racchiude il percorso creativo e filosofico dell'artista lucano (collocata nell'atrio del Palazzo della Giunta Regionale), gli conferì il premio "Feci Quod Potui" alla memoria del dottor Antonio Vitale. Nel 2009 la Regione Basilicata aveva inaugurato nel suo paese un percorso artistico acquistando 5 delle sue sculture monumentali che si trovano lungo le strade di Teana. Francesco Marino - che si considerava Cittadino del mondo ma con la sua terra sempre nel cuore tanto da volerne il toponimo nel suo cognome - in una intervista rilasciata qualche anno fa al Tg3 Basilicata disse: "Quando morirò voglio essere cremato e le mie ceneri dovranno essere sparse sulle montagne di Teana dove ho pascolato le pecore". Un ferma volontà di voler portare sempre con sé la sua terra e il nome del suo paese natio. Un esempio di vita da trasmettere ai più giovani quale messaggio che la passione, il talento e la caparbietà, nonostante le difficoltà, non conoscono periferie.

Pittori murali di metà Cinquecento hanno lasciato la loro arte in molte chiese della Basilicata

Un video-art sulle opere dei maestri Giovanni e Girolamo Todisco di Abriola

Preziosi gli affreschi di Giovanni nel monastero di Orsoleo a Sant'Arcangelo

Abriola e l'arte sacra nelle case di tutti grazie a un video-art dedicato al territorio e soprattutto alle opere di Giovanni e Girolamo Todisco, i due maestri attivi tra Cinquecento e Seicento. Il progetto dal titolo "VirtualAbriola" , presentato qualche tempo fa proprio nel piccolo paese lucano mira alla valorizzazione e fruizione virtuale delle opere dei due artisti.

Ricordiamo che il maestro Giovanni Todisco, pittore murale che emerse nel panorama artistico della regione alla metà del Cinquecento fu artista molto attivo anche nel Convento di Santa Maria di Orsoleo, in territorio di Sant'Arcangelo, dove assai pregevoli sono gli affreschi sulle volte del monastero risalente al 1474, quando il Conte Eligio della Marra ne cominciò la costruzione. Le volte e le pareti del portico, infatti, sono state affrescate proprio da Giovanni Todisco, il quale ha firmato il suo lavoro nella grande scena della "Adorazione dei Magi" sulla parete meridionale al pian terreno: "In nomine D.ni nostri Jesu Christi amen. Magister Ioannes de Briola pinxit omnes istas picturas A. D. 1545". Vasti affreschi del chiostro di Orsoleo che è possibile vedere anche sul sito www.orsoleo.org raffigurano episodi della vita di Cristo e di San Francesco e scene allegoriche. Il linguaggio figurato dei pittori delle chiese francescane aveva la funzione di illustrare alle folle "illetterate ed analfabete", i contenuti della fede e di narrare, con accenti ora aulici ora popolari, gli eventi della vita di Cristo. I francescani infatti, pur bandendo ornamenti superflui nelle loro chiese, riconoscono nella comunicazione visiva una efficacia pari alla predicazione orale ed accettano ben volentieri l'opera dei pittori i quali usano un linguaggio figurato in funzione didascalica.

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

Nel cimitero di Savoia di Lucania in cui nel 2007 furono trasferiti i resti dell'anarchico

Profanata la tomba di Passannante

Il 17 novembre 1878 attentò alla vita di re Umberto I utilizzando un temperino. Fu condannato ad una atroce morte

"È un fatto gravissimo. Un atto ancor più grave se si tiene conto del fatto che avviene nel momento in cui la comunità di Savoia di Lucania si sta organizzando per indire il referendum sul cambio del nome, da Savoia di Lucania a Salvia". E' stato questo il commento dell'attore lucano Ulderico Pesce appena informato della notizia della profanazione della tromba di Giovanni Passanante avvenuta agli inizi di gennaio scorso nel cimitero di Savoia di Lucania. La lapide è stata presa a martellate da ignoti e gravemente danneggiata. Ad accorgersi dell'atto vandalico contro la sepoltura all'anarchico che il 17 novembre 1878 attentò alla vita di re Umberto I utilizzando un temperino, sono stati alcuni cittadini. I resti di Giovanni Passannante furono trasferiti dal Museo criminologico di Roma al cimitero del suo paese natale il 10 maggio del 2007. La sepoltura è stata fortemente sostenuta dall'attore lucano Pesce che con un suo lavoro teatrale ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale la triste vicenda del cuoco lucano, che è stata poi portata anche sul grande schermo.

La storia racconta che Salvia diventò Savoia di Lucania per farsi perdonare, dai reali, l'oltraggio di aver dato i natali al regicida mancato. Lo "sguattero infame" (come lo definì la stampa dell'epoca) fu condannato a morte e poi all'ergastolo da scontare in un buco di cella scura a Portoferraio, sotto il livello del mare, con una catena di 18 chili al piede costretto a cibarsi dei propri escrementi. Lui, alto un metro e 60, rinchiuso in una cella di due metri per uno, alta uno e 50. Se ne sta per oltre dieci anni al buio. Non può incontrare esseri umani. Diventerà cieco. Solo la tenacia di un deputato socialista, Agostino Bertani, lo farà trasferire nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, dove morirà a 61 anni il 14 febbraio del 1910.

Roccanovesi nel Mondo

E' morta a Piossasco Rosa Continanza di 52 anni

E' morta prematuramente il 15 gennaio scorso, all'età di 52 anni a Piossasco, Rosa Continanza di Roccanova. Nella cittadina della provincia di Torino, dove vive una numerosa comunità di roccanovesi, la giovane donna si era trasferita nel 1970 insieme alla sua famiglia: suo padre Raffaele, sua madre Adelina Marranchino e sua sorella Maria. Rosa Continanza sposata a Castronuovo Sant'Andrea, con Antonio Arbia, e mamma di un giovane, era legata ai due paesi lucani dove veniva d'estate a trascorrere le vacanze.

La Piazza, certa di interpretare il senso di vicinanza e di solidarietà delle due comunità, quella di Roccanova e quella di Castronuovo Sant'Andrea, esprime profondo cordoglio alle famiglie Continanza, Marranchino e Arbia.

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
GEM s.n.c. decorazioni
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
340.7128454
SETTIMO TORINESE

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Il paese dell'infanzia

Il paese è il tuo albero, i rami le radici
qui hai riso e pianto tra parenti e amici.

Il paese è la tua croce ed il tuo regno
ti ha forgiato ed ha lasciato il segno.
Il paese è il buco dove ti sei nascosto.
E' la cantina dove ancora senti il mosto.

E' la tasca gonfia di bottoni e figurine
e nell'altra, la fionda e due susine.
E' un pezzo di legno alla cintura
per sentirti sceriffo all'avventura.

E' lo spiazzo di lucciole e palloni.
E' il gradino dove hai rotto i pantaloni.
E'Il luogo di cicale e primi amori
delle scarpe rotte e dei rancori.

E anche se parti e non ci pensi spesso
nel bene e nel male te lo porti addosso
poi lo scegli come ultima dimora
perché il paese è tutto questo e... altro ancora.

2008

Enzo Appella-Castronuovo

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre = **1645**

NATI = nessuno

MORTI = 5

Libertella Antonio, n. 1930, agricoltore, il 13.01 a Chiaromonte
Caputo Andrea, n. 1914 , agricoltore, il 15.01
Bellinzona Prospero, n. 1926, agricoltore, il 28.1 a Potenza
Novelli Maria Stella, ved. Duca, n. Roccanova 1915, pensionata, il 28.1
Marrone Antonio, n. Roccanova 1936, pensionato, il 31.1

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO 2011

Nati 04; Morti 14; Emigrati 28; Immigrati 30; Matrimonio 11

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Fattoria Malaspina Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



Vista la notorietà di questo paesaggio credo che tutti abbiano compreso che la strada sterrata, leggermente in salita, conduce in direzione del punto più alto e maggiormente panoramico di tutto il nostro territorio: il cosiddetto "Casino" della contrada Serre. Una calma luce di un tardo pomeriggio d'estate si diffonde in tutti gli elementi naturali, con calma e con discreta gioia. Il soggetto è semplice, di una grande umiltà, quasi intimistica, senza pretese, senza toni enfatici o strutture elaborate. Ricorda la semplicità dei disegni delle Scuole Medie. Una strada. Un quieto e solitarissimo albero sulla sinistra. La certezza di intuire ampissimi spazi ed immensi orizzonti oltre la curvatura leggermente ascensionale della strada. Una manciata di rade erbe ingiallite dal calore estivo, gettate a caso. Un'ombra leggerissima che si adagia placidamente sulla sommità della strada, plasmandola con dolcezza e con rara poesia. Il tutto sembra essere lì non casualmente, ma perchè proprio lì doveva essere. Nasce una forte emozione e una calda sensazione di tranquillità e di visibile solitudine, in cui l'anima annega. E' una sinfonia melodica di immediatezza musicale e di grande lirismo. Quasi un' inno alla pacatezza ed alla genuina semplicità, con cui tutti noi dovremmo vivere questa nostra esistenza.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica
Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394



BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Francesco Lomonaco

Un precursore del Risorgimento

Francesco Lomonaco nelle *Vite degli eccellenti italiani, esaltò Vico, che« spaziò con alta e divina mente su tutto l'umano sapere».*

Queste parole irritarono Vincenzo Monti. Bisogna però riconoscere ch'egli, nel 1805, seppe soffocare tale rancore e aiutò Lomonaco nel fargli ottenere la cattedra desiderata. L'autore della *Mascheroniana* dette il più lusinghiero giudizio sopra un'altra opera di Lomonaco dal titolo «*Della virtù militare e delle sue vicende presso le antiche e moderne nazioni»* opera che era stata rimessa al suo esame dal Ministro dell'Interno della Repubblica Cisalpina. Il Monti, infatti, sentì il dovere di dire che la lettura di questo libro, «*tendente a formare il soldato non solamente forte ed intrepido, ma virtuoso»,* lo aveva «*sommamente dilettato e istruito*».

Lo scrittore lucano si dedicò all'insegnamento di storia e geografia con grande passione, riuscendo a proiettare sulla sua scuola un'abbagliante luce di pensiero. Ho già detto che Francesco Lomonaco fu un devoto discepolo di Mario Pagano, e, come tale, ebbe anche lui il culto della verità e della libertà!

Nel 1809, Lomonaco pubblicò i « *Discorsi letterari e filosofici*». Questo volume venne sequestrato in seguito ad una denunzia, in cui il modenese Luigi Rossi, segretario della Direzione degli Stadi, affermò ch'esso conteneva « *proposizioni* » non solo «*contrarie ai principi del governo e della politica* », ma anche « *imprudenti, false, sudice, ributtanti e cariche di liscivia e di laidezza intollerabile».*

9^ continua

Da Saverio Cilibrizzi.**I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 76-87**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Gran partita della squadra di mister Bellizio che batte il leader Montescaglioso

4-3, ed è scacco alla capolista

Il Roccanova vince anche con il Ferrandina e pareggia con il Brienza
11^ posto con 19 punti: 4 vittorie, 7 pari e 5 sconfitte.19 gol fatti e 20 subiti

Quando di fronte c'è una squadra di rango il Roccanova si esalta e regala sempre prestazioni di grande rilievo. Era già accaduto in altre partite e si è ripetuto alla prima di ritorno, quando nel "Paese del vino" è arrivato il Montescaglioso forte del primato in classifica. Ma nessun timore reverenziale dei meno quotati biancocelesti che sul proprio campo non si arrendono a nessuno. E lo sa bene proprio la squadra montese che due anni fa qui a Roccanova venne battuta e dovette rinunciare ai sogni di Promozione. Una partita di grande intensità che così come allora ancora una volta ha regalato emozioni a non finire. Con gli ospiti per primi in vantaggio al 33' e padroni di casa che riescono ad agguantare il pareggio sul finire del primo tempo con il centravanti Anthony Genovese che scarta anche il portiere e mette in rete. Pur senza alcuni titolari, assenti per infortunio la squadra roccanovese sente di dovere lottare e mettere in campo ogni risorsa disponibile per avere ragione di un avversario ben organizzato in tutti i reparti.

Nell'intervallo mister Bellizio carica i suoi e chiede loro una prova di carattere per imprimere alla partita un timbro di orgoglio: quello roccanovese. Quello tutto biancoceleste che appena 27" dall'inizio del 2° tempo



Andrea Graziano condensa in un bolide dai 35 metri che si insacca nel sette. Sale l'urlo di gioia in campo e sugli spalti dove numeroso è il pubblico a sostegno del Roccanova che però viene raggiunto un minuto dopo sugli sviluppi di una punizione. Scoramento? Nient'affatto! Il Roccanova c'è, è concentrato e determinato e capitan Alex Bellitto suona la carica. Ancora Andrea Graziano mette in difficoltà la difesa ospite e sugli sviluppi di un cross è Giovanni De Risi a far gonfiare la rete e portare in vantaggio i padroni di casa. Sale l'adrenalina e i giovani Travascio, Bellizio, Miraglia, Pesce e Bello a centrocampo fanno sentire tutta la loro grinta. L'avvertono anche i compagni e Andrea Graziano in particolare a cui ritorna la vena di goleador. Ed è proprio il giovane attaccante biancocelese che da posizione defilata batte una punizione da campione. La rete si gonfia ancora ed è il quarto gol. Abbracci e urla di gioia. Ma non è finita. Gli ospiti sono i primi della classe e si fanno sentire accorciando le distanze al 87'. Tre minuti più altri sei di recupero. Il Roccanova rifiata per un momento e poi ancora avanti con il giovane Stefano Satriano che conquista un calcio di rigore che il portiere ospite para. E qui finisce la partita. Una di quelle da ricordare a lungo e da raccontare Il Roccanova ancora una volta regala emozioni intense e può giustamente esultare. Conquista la vittoria per 4-3 e conferma che sul proprio terreno non si passa. Una vittoria che fa eco a quella conquistata contro il Ferrandina (2-0) al pareggio con il Brienza (1-1) e fa dimenticare la sconfitta (1-0) subita a Salandra .

Due sconfitte e due vittorie gli ultimi quattro impegni dei piccoli della Polisportiva

"Giovanissimi" a corrente alternata

Dopo la sonora "scoppola"(10-0) subita difatti in casa dalla capolista Francavilla(che gioca le partite casalinghe sul campo del Roccanova), i "Giovanissimi" del Roccanova hanno denotato una certa ripresa che è concisa con due buone vittorie, entrambe tra le mura amiche. I piccoli allenati da Mister Carmine Arbia al cospetto di un più quotato Rotonda non si sono arresi, anzi con una accorta e grintosa prestazione hanno avuto la meglio sui rotondesi battendoli per 6-2.

E così è tornato l'entusiasmo. Dopo il buio, la luce; quella della vittoria che è tornata a splendere anche la domenica successiva contro un Lauria intraprendente, arrivato a Roccanova per incamerare l'intera posta. Ma così non è stato. I ragazzi biancocelesti hanno saputo attendere, a volte anche soffrire e poi a sei minuti dalla fine sono riusciti a realizzare il gol che è valso la vittoria e i tre punti. Ma lo stesso entusiasmo casalingo non c'è stato nella gara esterna a Maratea, dove è mancato il piglio giusto per riequilibrare il vantaggio iniziale dei locali. Alla fine, con i piccoli biancocelesti sbilanciati ad agguantare il pari hanno invece subito il 2-0 dei marateoti nei minuti di recupero. Un rendimento alternato che bisogna cercare di invertire anche se la minore età rispetto alle altre squadre in queste categorie fa la differenza e il più delle volte porta la vittoria a vantaggio dei più grandi. Ma non c'è da preoccuparsi più di tanto. Nel settore giovanile si sa che la "crescita" calcistica si ottiene anche perdendo, a volte anche amaramente!

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2012

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

GIUSTIZIA/Saranno accorpati ai Tribunali

Giudici di Pace, cancellati in Basilicata 22 uffici

Soppressi anche quelli di Chiaromonte, di Sant'Arcangelo e di Lauria

Quelli di Chiaromonte, Lauria e Sant'Arcangelo per l'area Sud . Ma in tutta la Basilicata ce ne sono 22 di Uffici dei Giudici di Pace che saranno soppressi e accorpati alle sedi dei Tribunali E' quanto prevede lo schema legislativo approvato prima di Natale dal Governo centrale che prevede su tutto il territorio nazionale la cancellazione di 674 uffici. L'obiettivo del Governo Monti è chiaro: risparmiare in ogni modo risorse economiche e umane da destinare ad altri uffici (1944 Giudici e 2104 collaboratori di cancelleria sull'intero territorio nazionale). E così questa volta la mannaia si abbatte sul settore della Giustizia, non risparmiando la Basilicata, dove sindaci e parlamentari sono già scesi sul piede di guerra per questi "tagli" che sono - dicono - "una ulteriore spoliazione di strutture in una regione già di per sé penalizzata da altri tagli".

In provincia di Matera gli uffici soppressi sono sei e saranno tutti accorpati al Tribunale materano. In quella di Potenza, quattro sono gli Uffici che andranno ad ingrandire il Tribunale di Melfi, mentre nove quello di Potenza e tre quello di Lagonegro, dove "purtroppo - ha detto Rosa Marino presidente dell'ordine forense - si sapeva ormai da tempo che sarebbe stato il primo passo del Governo nell'ambito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie". L'unica consolazione - ha continuato Marino- è il fatto di accorpare i tre uffici a Lagonegro che ci auguriamo possa essere un segnale positivo per il futuro del Tribunale di Lagonegro".

Girato tra Sant'Arcangelo e Roccanova

"L'estraneo", cortometraggio del giovane regista Saggese

Interamente girato tra Sant'Arcangelo e Roccanova, nasce da un'idea dello stesso regista, subito accolta dall'amico Michele Cerone, il quale oltre a curare la scenografia, con Giampiero Di Ruggiero è anche autore della colonna sonora. E' questo il cortometraggio "L'estraneo" di Dario Saggese, giovane regista di Sant'Arcangelo, presentato nel dicembre scorso a San Brancato davanti a un numeroso pubblico e alla presenza dell'amministrazione comunale e del presidente della giunta regionale Vito De Filippo, in rappresentanza di enti patrocinanti il progetto. "Abbiamo sin da subito accolto le richieste di questi ragazzi sostenendo il loro entusiasmo cercando altresì di raccogliere i frutti della loro creatività a vantaggio del nostro territorio che ne esce di sicuro valorizzato, è stato il commento dell'assessore comunale alle politiche giovanili, Rosaria Briamonte.

Mentre il presidente De Filippo si è soffermato sul "Valore dell'arte in tutte le sue espressioni e di com'è certo che sarà questa a salvare il mondo, invitando pertanto i giovani a cimentarsi nelle produzioni artistiche, ricordando che è ormai in dirittura d'arrivo la costituzione della Film Commission Basilicata". Tanti gli altri personaggi e interpreti rigorosamente non professionisti , oltre ad una ventina di comparse: Franca Nunzia Caligine, Nicola Infantino, Giuseppe D'Andrea, Mery Di Dio, Salvatore Di Virgilio, Donatella Cupparo, Giovanni Giordano e Vincenzo Marino. Grande soddisfazione e gioia per il regista Saggese, che per i ripetuti lunghi applausi riservati dal pubblico al corto e ai suoi protagonisti alla fine della visione, ha detto emozionato che "valgono per noi come un pieno al botteghino".

La freschezza casa per casa

Latticini-formaggi-salumi

ogni martedì
a Roccanova

Bruno Martello
Padula Scalo
3407932395



SERI chef srl
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT